

Esecuzione Immediata
 Delibera n.4 del 13 febbraio 2019
DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Organizzazione del servizio di igiene urbana. Rinnovo dell'affidamento in house ad ASIA Napoli S.p.A..

L'anno duemiladiciannove il giorno 13 del mese di febbraio, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun Consigliere (di cui all'elenco che segue) - ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della Legge comunale e provinciale) - è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi Consiglieri, all'atto della votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

SINDACO		P			
de MAGISTRIS LUIGI		P			
1)	ANDREOZZI ROSARIO	P	21)	LANZOTTI STANISLAO	Assente
2)	ARIENZO FEDERICO	Assente	22)	LEBRO DAVID	Assente
3)	BISMUTO LAURA	Assente	23)	MADONNA SALVATORE	Assente
4)	BRAMBILLA MATTEO	Assente	24)	MATANO MARTA	Assente
5)	BUONO STEFANO	P	25)	MIRRA MANUELA	P
6)	CANIGLIA MARIA	Assente	26)	MORETTO VINCENZO	Assente
7)	CAPASSO ELPIDIO	P	27)	MUNDO GABRIELE	P
8)	CARFAGNA MARIA ROSARIA	Assente	28)	NONNO MARCO	Assente
9)	CECERE CLAUDIO	P	29)	PACE SALVATORE	P
10)	COCCIA ELENA	P	30)	PALMIERI DOMENICO	Assente
11)	COPPETO MARIO	P	31)	QUAGLIETTA ALESSIA	Assente
12)	DE MAJO ELEONORA	P	32)	SANTORO ANDREA	Assente
13)	ESPOSITO ANIELLO	Assente	33)	SGAMBATI CARMINE	P
14)	FELACO LUIGI	P	34)	SIMEONE GAETANO	P
15)	FREZZA FULVIO	P	35)	SOLOMBRINO VINCENZO	P
16)	FUCITO ALESSANDRO	P	36)	TRONCONE GAETANO	Assente
17)	GALIERO ROSARIA	P	37)	ULLETO ANNA	Assente
18)	GAUDINI MARCO	P	38)	VENANZONI DIEGO	Assente
19)	GUANGI SALVATORE	Assente	39)	VERNETTI FRANCESCO	P
20)	LANGELLA CIRO	P	40)	ZIMBALDI LUIGI	P



Presiede il Presidente Alessandro Fucito

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott.^{ssa} Patrizia Magnoni

Risultano presenti in aula il Direttore Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare dirigente ad interim del Servizio Igiene della Città dott.^{ssa} Roberta Sivo e il Dirigente del Servizio Partecipazioni dr. Gianfranco Dentale, per l'attività di supporto tecnico.

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la delibera di G.C. n.657 del 28.12.2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Organizzazione del servizio di igiene urbana. Rinnovo dell'affidamento in house ad ASIA Napoli S.p.A..

Fa presente, che il provvedimento è stato inviato alla Commissione Ambiente che con verbale n. 449 del 25.01. 2019 a maggioranza ha rinviato l'espressione del parere durante la seduta del Consiglio comunale, alla Commissione Bilancio e Finanza che con verbale n.471 del 28.01.2018, presieduta dal consigliere anziano il consigliere Arienzo, in assenza della Presidente Mirra, dichiara che chiederà il ritiro dell'atto in quanto mancante del contratto presentato all'Amministrazione dalla partecipata ASIA Napoli S.p.A., alla Commissione Trasparenza e al Collegio dei Revisori che per quanto di competenza ha espresso parere favorevole.

Il Presidente fa presente che sul provvedimento è stata presentata una questione pregiudiziale ai sensi dell'art.41 del Regolamento interno del Consiglio comunale a firma del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, cede la parola al consigliere Brambilla per l'illustrazione.

Il consigliere Brambilla illustra la pregiudiziale, con la quale chiede di non procedere all'esame della delibera, in quanto la stessa è carente di documentazione, in particolare della bozza di contratto e delle schede di definizione tecniche e operative dei servizi, documenti che per legge devono essere sottoposti all'esame del Consiglio. Demandando all'Amministrazione la riformulazione del provvedimento che tenga conto dei riferimenti normativi, regolamentari e giurisprudenziali richiamati, da sottoporre come proposta al Consiglio, che diversamente non risulta in condizione di discutere ed emendare l'atto, anche nella parte in cui vengono richiamati l'impatto economico finanziario degli investimenti e l'organizzazione del servizio.

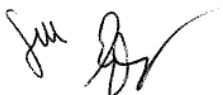
Il Presidente cede la parola sulla pregiudiziale al consigliere Moretto che ha chiesto di intervenire.

Il consigliere Moretto condivide le osservazioni contenute nella pregiudiziale presentata dal Movimento 5 Stelle ed in particolar modo, che al provvedimento non è stata allegata la bozza del contratto di servizio di ASIA e, chiede il parere del Segretario Generale sulle questioni sollevate.

Si allontana dall'aula la consigliera Bismuto.(presenti 26)

Il consigliere Andreozzi fa presente, che la Commissione Ambiente da più di un anno affronta i temi per l'affidamento dei servizi in house ad ASIA e, preannuncia il voto contrario alla pregiudiziale.

Il Presidente visto che viene richiesto il parere del Segretario Generale, anche se la risposta la ritiene più politica e, pertanto che investe l'assessore Del Giudice. Cede la parola al consigliere Brambilla



che ha chiesto nuovamente di intervenire.

Il consigliere Brambilla chiede al Segretario Generale per il tramite del Presidente del Consiglio Comunale: la relazione sugli aspetti economici – finanziari richiamata nel parere del Collegio dei Revisori non allegata al provvedimento che risulta essere indispensabile per il completamento endoprocedimentale del provvedimento.

Il Presidente prima di cedere la parola all'assessore Del Giudice chiede l'intervento del Segretario Generale come richiesto.

Il Segretario Generale come riportato nelle osservazioni allegate al provvedimento, precisa che l'Art. 53, 3 comma, dello Statuto, prescrive che: *“Le deliberazioni consiliari per l'assunzione e la scelta delle forme più idonee di gestione dei servizi pubblici sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei componenti e sono corredate da una relazione del Collegio dei Revisori, che ne illustra gli aspetti economici e finanziari”*. Pertanto, ritiene, visto che il provvedimento è stato corredato del parere, anche se non della relazione, del Collegio dei Revisori, il Consiglio è un organo supremo che può decidere di portare a votazione, anche un atto che nel caso, non è completo di una relazione. Per quanto attiene alla pregiudiziale, essendo un atto politico, non ritiene di doversi esprimere.

Il Presidente cede la parola all'assessore Del Giudice sulla pregiudiziale.

L'assessore Del Giudice in relazione alla pregiudiziale, riferisce i molti aspetti tecnici del contratto di servizio contratto e delle schede di definizione tecniche e operative dei servizi, trattati con la presenza dei responsabili di ASIA nelle Commissioni congiunte Ambiente e Bilancio e Finanza, più volte tenute. Ribadisce che nella delibera c'è l'indirizzo politico cardine del Consiglio, per l'affidamento in house del servizio all'ASIA, che ha delle performance in termini di Bilancio assolutamente trasparenti come riferito in Commissione e, chiarito più volte, con tutta una serie di documenti, che sono stati puntualmente consegnati. Ringrazia il Collegio dei Revisori per il parere favorevole espresso, alla luce della documentazione in presentata.

Il consigliere Brambilla, insieme ai consiglieri Moretto e Matano, chiede che la pregiudiziale venga posta in votazione per appello nominale.

Il Presidente dispone in tal senso e, pone in votazione per appello nominale la questione pregiudiziale ai sensi dell'art.41 del Regolamento interno del Consiglio comunale a firma del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, assistito dagli scrutatori Verneti, Zimbaldi e Matano, accerta e dichiara che con la presenza in aula di n. 22 Consiglieri (**risultano allontanatisi i consiglieri Brambilla, Caniglia, Matano e Moretto**), la ha respinta con n.21 contrari e l'astensione del Presidente Fucito.

Il Presidente cede la parola all'assessore Del Giudice per la relazione introduttiva.

L'assessore Del Giudice illustra il provvedimento ricapitolandone tutti gli aspetti salienti che

riguardano l'affidamento del servizio di rimozione dei rifiuti ad un'azienda che ha ottenuto ottime performance nel corso degli anni e che avrà ulteriori elementi di sviluppo grazie alle previsioni contenute nel nuovo contratto.

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e, cede la parola al consigliere Andreozzi che ha fatto richiesta di intervento.

Il consigliere Andreozzi evidenzia la mancanza in aula delle forze di minoranza durante una discussione e approvazione di un atto così importante, come il contratto di riaffidamento ad ASIA per altri 15 anni, decisione di una gravità estrema. Entra nel merito dell'organizzazione e affidamento del servizio ad ASIA. Richiama la necessità di aprire un confronto con le organizzazioni sindacali per evitare disagi alla cittadinanza subito dopo l'approvazione di un atto di grande rilievo per la città.

Il Presidente cede la parola al Presidente della Commissione Ambiente per la relazione sui lavori svolti sul provvedimento.

Il consigliere Gaudini in qualità di Presidente relaziona, ripercorrendo il lavoro prodotto in Commissione per dare l'indirizzo all'Amministrazione di continuare a lavorare per il miglioramento dello spazzamento, sul verde, sulla videosorveglianza per arrivare poi, quando si discuterà del piano industriale di ASIA ad una discussione approfondita sulle possibilità di ulteriore sviluppo per la partecipata.

Il consigliere Coppeto concorda con quanto reso dal collega Andreozzi sull'importanza decisione che si è chiamati a prendere, approvando un atto che rinnova l'affidamento in house ad ASIA per i prossimi 15 anni. Condivide quanto affermato dall'assessore Del Giudice, delle diverse sedute di Commissione tenute sulla tematica, che dovrà dare e darà una nuova linfa, ad una delle aziende strategiche della nostra città, su alcuni asset che si ritengono indispensabili, rispettando l'indirizzo politico che viene dato ad ASIA. Sostiene la necessità di una discussione consapevole su un argomento importantissimo con un coinvolgimento, sempre più ampio dei cittadini e del monitoraggio del servizio in particolare nei luoghi maggiormente esposti ai flussi turistici.

Il consigliere Vernetti ricorda i grandi progressi compiuti dal 2011 sia nelle condizioni della città che nello stato di salute dell'azienda che si candida ad essere una delle prime aziende italiane nel campo dei rifiuti. Evidenzia che all'interno dell'azienda ci sono grosse professionalità, con grande competenza, ma va affrontato rinnovamento del personale di base, in quanto il livello di età risulta rilevante per poter svolgere di giorno e di notte lo spazzamento della città.

Il Presidente ricorda le modalità di votazione dell'atto ai sensi dell'art. 53, comma 3 dello Statuto, che prescrive che venga adottato con il voto favorevole della maggioranza dei componenti. Constatato, che non vi sono altri iscritti per la discussione generale, dichiara conclusa la discussione generale e, cede la parola all'assessore Del Giudice per la replica agli interventi resi.



L'assessore del Giudice replica agli interventi resi, precisando che l'atto stabilisce non solo la valenza di 15 anni dell'affidamento, com'è previsto dalla normativa di settore, ma prevede anche gli Ambiti Territoriali Ottimali con criteri di ottimizzazione del ciclo in intesa con i Comuni limitrofi. Ringrazia tutti quelli che hanno collaborato per la realizzazione di un lavoro che proietta la Città di Napoli con la sua partecipata e tutto il Comune di Napoli, ad avere finalmente una grande azienda ed un servizio che deve tener conto anche dei rilievi sollevati negli interventi resi.

Il Presidente porta a conoscenza dell'Aula che sono stati presentati n. 2 ordini del giorno e n.2 proposte emendative. Pone in discussione l'ordine del giorno n. 1 a firma del gruppo consiliare Sinistra Napoli in Comune a Sinistra e cede la parola alla consigliera Galiero per l'illustrazione.

La consigliera Galiero lo illustra precisando, sulla richiesta di procedere, al fine di aumentare la raccolta differenziata, alla realizzazione di ulteriori due siti di compostaggio oltre a quello in via di realizzazione a Napoli Est, così come stabilito nel 2013.

L'assessore del Giudice esprime parere favorevole, condividendo quanto richiesto precisando, che alcune cose sono già previste in delibera.

Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 1 a firma del gruppo consiliare Sinistra Napoli in Comune a Sinistra, assistito dagli scrutatori Vernetti e Zimbaldi accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità. **(allegato n.1)**

Il Presidente pone in discussione l'ordine del giorno n. 2 a firma del consigliere Capasso e sottoscritto dai gruppi consiliari di maggioranza, cede la parola al consigliere Capasso per l'illustrazione.

Il consigliere Capasso lo illustra, precisando che si impegna il Sindaco, la Giunta e Asia affinché vengano intraprese tutte le verifiche e le attività necessarie per la valutazione del sito indicato dal Comune di Casoria per poi, in caso di valutazione positiva, predisporre un nuovo atto deliberativo che sostituisca la delibera 517/2018.

L'assessore del Giudice esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 2 a firma del consigliere Capasso e sottoscritto dai gruppi consiliari di maggioranza, assistito dagli scrutatori Vernetti e Zimbaldi accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità. **(allegato n.2)**

Il Presidente passa all'esame delle n.2 proposte emendative a firma dei gruppi consiliari di maggioranza dandoli per letti, pone in votazione la proposta emendativa n.1, che di seguito si riporta:

Emendamento n.1

Il punto 1. della proposta di cui al deliberato della Giunta comunale, è sostituito dal seguente:

"1. di confermare l'organizzazione del servizio di igiene urbana, sulla base della relazione istruttoria allegata, mediante il rinnovo per le prossime quindici annualità 2019- 2033 dell'affidamento in house del medesimo servizio alla società ASIA Napoli S.p.A., partecipata al 100% del Comune di Napoli e sottoposta al regime di controllo analogo, salvo ulteriori sviluppi di forme gestionali del servizio

integrato del ciclo dei rifiuti secondo l'evoluzione normativa statale e regionale”.

Assistito dagli scrutatori Verneti e Zimbaldi accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità. **(allegato n.3)**

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n.2, che di seguito si riporta:

Emendamento n.2

Il punto 3. della proposta di cui al deliberato della Giunta comunale, dopo le parole:

“da rendersi in base all’offerta presentata dalla società” sono inserite le seguenti: *“riportata nella relazione istruttoria allegata”.*

Assistito dagli scrutatori Verneti e Zimbaldi accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità. **(allegato n.4)**

Il Presidente sostituisce come scrutatore la consigliere Matano, uscita dall’aula, con la consigliera Mirra. Pone in votazione la proposta di G.C. n.657 del 18.12.2018, assistito dagli scrutatori Verneti, Zimbaldi e Mirra, accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.22 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, alla unanimità dei presenti

DELIBERA

l’approvazione della proposta di G.C. n.657 del 28.12.2018 avente ad oggetto:, Organizzazione del servizio di igiene urbana. Rinnovo dell’affidamento in house ad ASIA Napoli S.p.A., con n. 2 ordini del giorno e n.2 emendamenti precedentemente approvati sui quali è riportato il parere di regolarità tecnica espresso dalla dirigenza competente, che di seguito si riportano:

Emendamento n.1

Il punto 1. della proposta di cui al deliberato della Giunta comunale, è sostituito dal seguente:

“1. di confermare l’organizzazione del servizio di igiene urbana, sulla base della relazione istruttoria allegata, mediante il rinnovo per le prossime quindici annualità 2019- 2033 dell’affidamento in house del medesimo servizio alla società ASIA Napoli S.p.A., partecipata al 100% del Comune di Napoli e sottoposta al regime di controllo analogo, salvo ulteriori sviluppi di forme gestionali del servizio integrato del ciclo dei rifiuti secondo l’evoluzione normativa statale e regionale”.

Emendamento n.2

Il punto 3. della proposta di cui al deliberato della Giunta comunale, dopo le parole:

“da rendersi in base all’offerta presentata dalla società” sono inserite le seguenti: *“riportata nella relazione istruttoria allegata”.*

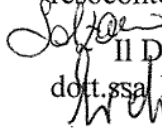
Il Presidente propone al Consiglio, di dichiarare immediatamente eseguibile per l’urgenza la deliberazione adottata. In base all’esito della votazione ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato alla unanimità, ai sensi del 4° comma dell’art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione adottata immediatamente eseguibile per l’urgenza.

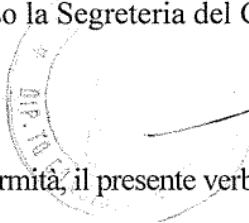
Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento il seguente documento:

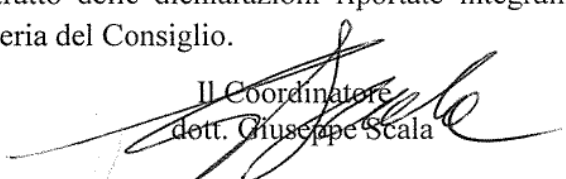


- n.2 ordini del giorno
- n. 2 emendamenti;
- parere del Collegio dei Revisori dei Conti;
- la delibera di G.C. n.657 del 28.12.2018 di proposta al Consiglio, composta da n.18 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante di complessive pagine 08, separatamente numerate.

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto stenotipico, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

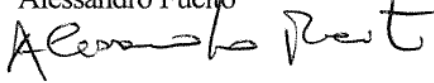

Il Dirigente
dott.ssa Enrichetta Barbati




Il Coordinatore
dott. Giuseppe Scala

Vista la suindicata dichiarazione di conformità, il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente del Consiglio comunale
Alessandro Fucito



Il Segretario Generale
dott.ssa Patrizia Magnoni



Deliberazione di C. C. n. 4.... del 13/2/2019 composta da n. 8..... progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 3.6....., separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 25/2/2019 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile Paolo Amato

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art. 134 D.L.gs. 267/2000 è comunicato con nota n. 142143 del 14/2/2019 a:

Arenore Del Giudice Dott. med. Sivo Dott. Grimaldi Dott. De Santis
Dott. Seale

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art. 134 del D.L.vo 267/2000.

Addi

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

Il presente provvedimento viene assegnato ai Servizi competenti attraverso l'applicativo *e-grammata* per le procedure attuative:

Addi

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Consiglio comunale n. del

divenuta esecutiva in data(1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da nprogressivamente numerate:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono visionabili (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2) La Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE

INTEGRANTE DELLA

DELIBERAZIONE DI C.C.

N° 4 DEL 13/2/2018



Consiglio Comunale
Gruppo Consiliare "Napoli in Comune - a Sinistra"

Allegato
alla delibera
di giunta
657



(Allegato 1)

1

Premesso che:

Con deliberazione della giunta comunale n.217/2013 si individuava in circa 100000 tonnellate annue la previsione di frazione organica prodotta da raccolta differenziata e si decretava l'intenzione di costruire n.3 impianti di circa 33000 tonnellate annue ognuno.

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n.129 del 2017, il Consiglio Comunale ha approvato la variazione di bilancio al fine di procedere con la realizzazione dell'impianto di compostaggio destinato all'area di Napoli Est, opera finanziata dalla Regione Campania.

La delibera stessa è stata approvata con un emendamento che richiama in appendice la DG 217/2013 che prevedeva la realizzazione di ulteriori n.3 impianti, in aree diverse da quelle della Municipalità già interessata, per garantire un piano coerente e strutturato per il fabbisogno della città.

Considerato che:

L' ampliamento della raccolta differenziata rappresenta uno degli impegni maggiormente rappresentativi di questa Amministrazione e che tali impianti consentono da un lato di risparmiare milioni di euro per la trattazione della frazione organica, dall'altro divenendo per questo aspetto autonomi, di consentire ad un ampliamento delle aree di copertura della porta a porta.

Ad oggi inoltre è riscontrabile che proprio le aree adiacenti al sito dove è prevista la realizzazione del sito di compostaggio registrano una bassa percentuale di copertura della raccolta porta a porta.

L' ampliamento di tale servizio, con una maggiore pulizia delle aree e la scomparsa dei bidoni per strada, aiuterebbero sicuramente ad un percorso di compiuta consapevolezza per la popolazione sulla natura della frazione che sarà trattata nell'impianto presente sul proprio territorio.

Inoltre la previsione di ulteriori siti di lavorazione di tale frazione, come già stabilito da deliberazioni assunte da questo Consiglio Comunale, restituirebbero la funzionale destinazione a tale sito di compostaggio che in pratica realizza la lavorazione della frazione prodotta prevalentemente nella sola area di Napoli Est in un regime di efficientamento di raccolta differenziata.

Per tali motivi si impegna l'Amministrazione Comunale a

Dare atto sin da subito alle procedure per la previsione e realizzazione degli ulteriori due siti di compostaggio come stabilito dalla DG 217/2013.

Mettere in atto un piano strutturato in cui sia previsto un piano di risorse a disposizione per la raccolta porta a porta da subito per l'ampliamento delle aree prossime al sito da realizzare quindi a Napoli Est, in

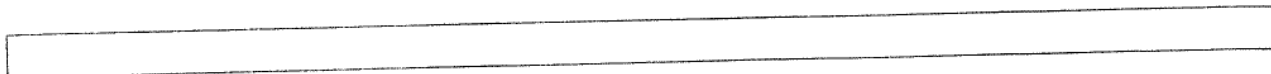


Consiglio Comunale
Gruppo Consiliare "Napoli in Comune – a Sinistra"

particolare a Ponticelli e Poggioreale al fine di raggiungere al più presto il totale del territorio con la PAP.

Investire parte del risparmio realizzato dall' abbattimento dei costi di smaltimento che sarà ottenuto con la realizzazione degli impianti, in interventi di miglioramento dei sevizi (strade, illuminazione, decoro urbano etc.) dei territori adiacenti agli impianti da realizzare.

I CONSIGLIERI



(Allegato 2)
2

ORDINE DEL GIORNO
SEDUTA DEL 13 FEBBRAIO 2019

PROPOSTO DA :

ORDINE DEL GIORNO CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

Nella parte introduttiva della delibera 657 del 28 dicembre 2018 si cita l'approvazione del deliberato 517 del 15/11/2018 con cui la giunta approva gli ecodistretto di san pietro a patrierno, con conferimento ad Asia di procedere alla realizzazione del progetto e di avviare l'iter autorizzativo per la successiva realizzazione.

Premesso che tali impianti sono fondamentali per garantire il corretto recupero delle frazioni differenziate raccolte in città.

PRESO ATTO

Che il comune di Casoria ha manifestato la disponibilità di un sito alternativo per la realizzazione del suddetto ecodistretto su un suolo di sua proprietà.

VISTO CHE

Esiste la possibilità di individuare una soluzione condivisa con i comuni limitrofi e contemporaneamente di realizzare un impianto che possa andare nella direzione della condivisione dell'impiantistica in un ambito allargato, così come previsto dalla norma.

L'impianto nella sua nuova collocazione sarebbe un primo ecodistretto a servizio di più comuni esistente nel territorio regionale.

SI IMPEGNA

Il sindaco, la giunta ed Asia affinché vengano intraprese tutte le verifiche e le attività necessarie per la valutazione del sito indicato dal comune di Casoria per poi, in caso di valutazione positiva, predisporre nuovo atto deliberativo che vada a sostituire la delibera 517 del 15/11/2018

[Vertical handwritten notes on the left margin]

[Vertical handwritten notes on the right margin]

Elpidio Capasso (DEMA) - *[Signature]* (DEMA)
[Signature] (DEMA) - *[Signature]* (DEMA)
[Signature] (DEMA) - *[Signature]* (URAM)
[Signature] (DEMA) - *[Signature]* (DEMA)
[Signature] (DEMA) - *[Signature]* (DEMA)
[Signature] (DEMA) - *[Signature]* (DEMA)
[Signature] (DEMA) - *[Signature]* (DEMA)

Pe/2019/133415

DEL 12.02.2019



COMUNE DI NAPOLI

Collegio Revisori dei conti

- Al Sig. Sindaco
- Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
- Ai Sigg. Vice Presidenti del Consiglio Comunale
- Al Sig. Vice Sindaco e Assessore al Bilancio
- Al Sig. Assessore all'Ambiente
- Al Sig. Segretario Generale
- Al Sig. Ragioniere Generale
- Al Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi C.

LORO SEDI

OGGETTO: Deliberazione di G.C. n. 657 del 28/12/18 – “Proposta al Consiglio: Organizzazione del servizio di igiene urbana. Rinnovo dell'affidamento in house ad ASIA Napoli S.p.A.”.

Si trasmette, in allegato, copia del parere espresso dal Collegio dei Revisori relativo alla proposta di deliberazione in oggetto.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Dr. Giuseppe SCALA



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE DEL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 12/02/2019

OGGETTO: Deliberazione di G.C. n. 657 del 28/12/18 – “Proposta al Consiglio: Organizzazione del servizio di igiene urbana. Rinnovo dell'affidamento in house ad ASIA Napoli S.p.A.”.

L'anno duemiladiciannove, il giorno 12 del mese di febbraio, alle ore 10:30, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti così composto e presente:

dr. Nicola GIULIANO	Presidente
dr. Giuseppe CRISCUOLO	Componente
dr. Giuseppe RIELLO	Componente

per esprimersi ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 53, comma 3, dello Statuto del Comune di Napoli;

PREMESSO

- che la delibera di Giunta Comunale, di cui all'oggetto, è pervenuta il 10 gennaio 2019 con prot. PG/2019/22569 del 09/01/2019;
- che la documentazione, non allegata alla sopracitata delibera, è pervenuta solo il 23 gennaio 2019 con prot. PG/2019/067024 del 23/01/2019;

IL COLLEGIO DEI REVISORI

alla luce della documentazione fornita, ritiene di potersi esprimere per quanto di competenza.

- visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente ad interim del Servizio Igiene della Città in termini di “favorevole” ai sensi dell'art.49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dal Dirigente del Servizio Partecipazioni, in termini di “favorevole”, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i. “limitatamente agli ambiti di competenza”;
- visto il parere di regolarità contabile in termini di “favorevole”, espresso dal Ragioniere Generale, ai sensi dell'art.49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., osservando relativamente al punto 3) del deliberato “che non risultano allegare allo schema né l'offerta presentata dalla società né le schede tecniche citate anche nella parte narrativa.

(Handwritten signatures and initials)



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

Con le precisazioni di cui sopra, tenendo conto che i costi del Servizio di Igiene Urbana, determinati con l'approvazione del PEF, dovranno essere interamente coperti dalla TARI e che l'affidamento di ogni servizio a richiesta, non coperto da Tari, dovrà essere preceduto da apposita determinazione di affidamento e impegno, nei limiti degli stanziamenti di bilancio a ciò destinati, e previa valutazione di congruità, il parere è "favorevole";

- *lette* le osservazioni del Segretario Generale che, tra l'altro, pone in evidenza che :

1. "con il provvedimento in oggetto la Giunta intende proporre al Consiglio comunale di confermare l'attuale organizzazione del Servizio di igiene urbana, rinnovandone l'affidamento in house ad Asia S.p.A. per il periodo 2019/2033, prevedendo un costo annuale, per l'Ente pari ad euro 184.655.618,00. Si intende, fra l'altro, proporre all'Organo consiliare di dare atto che lo svolgimento dei servizi di raccolta e di trasporto dei rifiuti urbani e di igiene urbana saranno regolati da specifici contratti di servizio e di confermare la volontà di costituirsi in Sub Ambito distrettuale, già espressa con Deliberazione di Consiglio comunale n. 25/2016";

2. "come peraltro dichiarato nella parte narrativa dell'atto, l'Amministrazione, con deliberazione di Consiglio comunale n. 25/2016 ha aderito all'Ente d'Ambito Napoli I, ha preso atto dello Statuto tipo e ha dato mandato al Sindaco di richiedere la costituzione del Sub Ambito Distrettuale ex articolo 24 della L.R. 14/2016. Nulla viene riferito nella proposta di deliberazione in oggetto circa la prosecuzione dell'iter di costituzione del SAD avviato con la citata deliberazione consiliare n. 25/2016";

TENUTO CONTO

del parere di congruità economica sull'offerta presentata dalla partecipata ASIA Napoli S.p.A., espresso dal Dirigente del Servizio Igiene della Città, in base all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 nella sua relazione che si conclude nel modo seguente: "l'affidamento in oggetto risponde ad una convenienza economica ed operativa atteso che la realizzazione delle attività viene garantita attraverso modalità di semplificazione amministrativa, valorizzazione dei processi decisori, capacità progettuale e di gestione imprenditoriale";

CONSIDERATO

- che la documentazione trasmessa, ancorché non allegata alla delibera, ha costituito la base per

4



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

l'espressione dei pareri dei dirigenti proponenti;

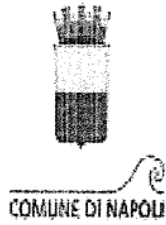
- che con il provvedimento in oggetto, la Giunta intende proporre al Consiglio Comunale la conferma dell'organizzazione del servizio di igiene urbana mediante il rinnovo, per le prossime quindici (15) annualità dal 2019 al 2033, dell'affidamento del medesimo servizio ad ASIA Napoli S.p.A.;

**TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO, LETTO, TENUTO CONTO E CONSIDERATO
IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

esprime, per quanto di competenza, parere "favorevole" alla conferma dell'organizzazione del servizio di igiene urbana mediante il rinnovo dell'affidamento in house del medesimo servizio ad ASIA Napoli S.p.A., salvo ulteriori sviluppi di forme gestionali del servizio integrato del ciclo dei rifiuti secondo l'evoluzione normativa statutaria e regionale.

Napoli, 12/02/2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI



Comune di Napoli

Dipartimento Consiglio Comunale DPCC4026 / Gruppo Consiliare - Partito Democratico

Mittente

15-1-0-0 - Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari DPCC4027

SG 682
28/12/2018



COMUNE DI NAPOLI

I 2/810
20.12.2018

ORIGINALE

DIREZIONE CENTRALE
AMBIENTE, TUTELA del TERRITORIO e del MARE

SERVIZIO Igiene della Città

SERVIZIO Partecipazioni

ASSESSORATO all'AMBIENTE

(Proposta al Consiglio)

Proposta di delibera prot. n° 12 del 20/12/2018

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 657

OGGETTO: Proposta al Consiglio: Organizzazione del servizio di igiene urbana. Rinnovo dell'affidamento in house ad ASIA Napoli S.p.A.

Il giorno 28/12/2018....., nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 8 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

X	A
---	---

ASSESSORI(*):

Enrico PANINI
(Vicesindaco)

X	A
---	---

Gaetano DANIELE

P	X
---	---

Mario CALABRESE

P	X
---	---

Annamaria PALMIERI

X	A
---	---

Monica BUONANNO

P	X
---	---

Raffaele DEL GIUDICE

X	A
---	---

Roberta Gaeta

X	A
---	---

Carmine PISCOPO

P	X
---	---

Ciro BORRIELLO

X	A
---	---

Laura MARMORALE

X	A
---	---

Alessandra CLEMENTE

X	A
---	---

23

ota bene: Per gli assenti barrare, a fianco del nominativo, la lettera "A"; per i presenti barrare la lettera "P"
I nominativi degli assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

sume la Presidenza:..... SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS.....

siste il Segretario del Comune:..... PATRIZIA MARMORI.....

IL PRESIDENTE

istatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Stampa illeggibile

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore all'Ambiente

2

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 119 del 10 maggio 1999 è stata costituita, ai sensi dell'art. 22 della Legge 142/90, l'azienda speciale per la gestione dei servizi di igiene ambientale del Comune di Napoli denominata Azienda Speciale Igiene Ambientale (ASIA) – Napoli;
- con successiva deliberazione consiliare n. 221 del 7 ottobre 2003 detta azienda è stata trasformata in società per azioni a totale capitale pubblico interamente di proprietà del Comune di Napoli, con la denominazione di Azienda Servizi Igiene Ambientale Napoli S.p.A. ed alla medesima, subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi esistenti in capo alla Azienda Speciale, è stata confermata la gestione dei servizi di igiene urbana e ambientale;
- sulla scorta di schema contrattuale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.63 del 21/11/2013, l'ASIA Napoli S.p.A. è titolare del contratto di servizio rep.n.131424 del 22 dicembre 2014, a rogito notarile, di prossima scadenza al 31/12/2018;
- la Società presenta le caratteristiche proprie del modello gestionale dell'in house providing previste dai principi comunitari, dal D.Lg.vo.175/2016 in materia di società a partecipazione pubblica ed interamente recepiti dallo statuto societario aggiornato e modificato alla data del 04/08/2017; di seguito i requisiti posseduti dalla società: capitale interamente pubblico totalmente detenuto dal Comune di Napoli; controllo analogo esercitato dal predetto Ente così come definito nello statuto della Società in esecuzione della deliberazione n. 820 del 22 dicembre 2016 della G.C. di Napoli; attività prevalentemente svolta in favore dell'Ente controllante;
- l'art.16, comma 1, del citato T.U. in materia di società a partecipazione pubblica stabilisce che *"le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo (...) solo se non vi sia partecipazione di capitali privati (...)"*;
- l'ASIA soddisfa appieno detta condizione poiché interamente partecipata dal Comune di Napoli, che ne detiene l'intero capitale sociale;
- l'art.5 del D.Lg.vo.50/2016, Codice dei contratti pubblici, prevede le medesime condizioni per escludere l'applicazione del codice nell'affidamento del contratto;
- quale corollario della norma che precede, l'art.192 del citato D.Lg.vo.50/2016 prevede un regime speciale per gli affidamenti in house a garanzia di adeguati livelli di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici richiedendo, a tal fine, l'iscrizione degli enti aggiudicatori che operano affidamenti diretti nei confronti di proprie partecipate in un apposito elenco istituito presso l'ANAC;
- il Comune di Napoli è iscritto nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in house, elenco istituito presso l'ANAC ai sensi del predetto art.192 del D.Lg.vo.50/2016;
- ai sensi dell'art. 204, comma 1, del D. Lg.vo 152/2006 *"I soggetti che esercitano il servizio, anche*

2

- in economia, alla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, continuano a gestirlo fino alla istituzione e organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte delle Autorità di ambito";*
- ai sensi dell'art. 198, comma 1, del D. Lg.vo 152/2006 "Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di *privativa* nelle forme di cui all'art. 113, comma 5, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267";
 - ai sensi dell'art.117, comma 2 lett. p) della Costituzione nonché dell'art.14, comma 27, del D.L. 31 maggio 2010 n.78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con L. 30/07/2010 n.122, "è funzione fondamentale dei Comuni l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, l'avvio allo smaltimento ed al recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi, con applicazione della norma a decorrere dall'01/01/2014";
 - l'articolo 3-bis del D.L. 13/08/2011, n.138 recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo" convertito con modificazioni dalla Legge 14/09/2011, n.148 e s.m.i., al comma 1 stabilisce che le Regioni "organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi";
 - l'art.34, comma 23, del D.L. 18/10/2012, n.179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito in L. 17/12/2012, n.221, stabilisce che "per i servizi pubblici essenziali organizzati a rete, compreso il servizio rifiuti urbani, le funzioni di organizzazione, scelta della forma di gestione, determinazione delle tariffe e affidamento sono esercitate solo ed esclusivamente dagli organi di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati dalle Regioni";
 - la Legge Regionale 26 maggio 2016, n.14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti) come modificata ed integrata dalla Legge Regionale 8 agosto 2018, n.29, nel ripartire il territorio regionale in 7 Ambiti Territoriali Ottimali (art.23) stabilisce all'art.24, comma 1, che "ciascun ATO può essere articolato in aree omogenee denominate Sub Ambiti Distrettuali, con riferimento ai criteri di ottimizzazione del ciclo o di suoi segmenti funzionali";
 - il medesimo articolo al comma 6 stabilisce che i Comuni di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno possono costituirsi in SAD ai fini della applicazione della stessa legge;
 - l'Amministrazione al riguardo, aderendo all'Ente d'Ambito Napoli 1 e nel fare proprio lo statuto tipo relativo agli Enti d'Ambito, con deliberazione di Consiglio Comunale n.25 del 28/11/2016, ha già espresso la volontà di costituire in SAD il Comune di Napoli, dando in tal senso mandato al Sindaco, anche tramite persona da lui delegata;

4

- la richiamata Legge Regionale n.14/2016 all'art.24, comma 6 bis introdotto dalla successiva Legge Regionale 8 agosto 2018, n.29, stabilisce che i Comuni capoluogo costituiti in SAD procedono alla individuazione del soggetto gestore nel rispettivo territorio anche con riferimento a singoli segmenti del ciclo.

Considerato pertanto che l'Amministrazione, per la realizzazione del ciclo integrato dei rifiuti come da ultimo definito dal Codice Ambiente D.Lg.vo 152/2006, ha adottato atti di programmazione ed in particolare:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 2671 del 3 agosto 2004 è stato approvato il "Programma comunale di gestione rifiuti urbani ed assimilabili 2004/2006" con la definizione degli obiettivi di fondo dell'Amministrazione Comunale;
- con deliberazione consiliare n. 22 del 12 febbraio 2006 è stato approvato il "Regolamento per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti";
- con deliberazione consiliare n. 5 del 6 marzo 2008 è stato approvato il "Piano Comunale per l'implementazione e il rilancio della raccolta differenziata ex art. 3 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3639 dell'11 gennaio 2008";
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 872 del 23 giugno 2008 è stato approvato il "Piano di attuazione 2008/2009", secondo le indicazioni contenute nel Piano di cui al punto precedente;
- con deliberazione n.739 del 16 giugno 2011 la Giunta Comunale ha adottato misure urgenti ed indispensabili per affrontare efficacemente la gestione integrata dei rifiuti, particolarmente in relazione:
 - alla estensione della raccolta differenziata nella modalità porta a porta;
 - alle iniziative per la realizzazione dell'impiantistica necessaria, ad esclusione del termovalorizzatore di Napoli est;
 - alle misure di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti;
- con deliberazione n. 849 del 27/11/2014 la Giunta Comunale, in attuazione degli indirizzi contenuti nel documento di "Riassetto societario partecipazioni comunali" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.58/2012, ha disposto il conferimento all'ASIA Napoli S.p.A. del ramo d'azienda di Napoli Servizi relativo allo spazzamento del verde pubblico a decorrere dall'01/12/2014;
- con deliberazione della Giunta Comunale n.395 del 18/5/2016 è stato affidato all'ASIA, nell'ambito dei servizi a richiesta di cui all'art.11 del contratto di servizio sottoscritto in data 22/12/2014, il servizio per la rimozione e lo smaltimento di materiali contenenti amianto rinvenuti su aree pubbliche e/o aree private comunque soggette ad uso pubblico rictranti nel perimetro comunale;
- con deliberazione della Giunta Comunale n.211 del 29/04/2017 il Comune di Napoli ha aderito al programma straordinario di cui all'art.45 della Legge Regionale n. 14/2016, approvando un progetto

R. S.

- che prevede l'estensione del servizio di raccolta porta a porta ad ulteriori 158.000 abitanti;
- con deliberazione n. 302 dell'01/06/2017 la Giunta Comunale ha approvato il progetto di "Fornitura di attrezzature per l'igiene e la raccolta differenziata nel centro storico UNESCO" inserito nel "Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Napoli", per l'estensione della raccolta differenziata con il sistema del porta a porta (PaP), prendendo atto, altresì, della intenzione del Comune di Napoli di avvalersi dell'ASIA Napoli S.p.A. per l'attuazione dell'intervento;
- in coerenza con la predetta deliberazione ed in attuazione della delibera di Giunta Comunale n. 423 del 03/08/2017, in data 06/09/2017 è stata sottoscritta dall'ASIA Napoli S.p.A. e dal Comune di Napoli la "Convenzione per l'associazione in Centrale di Committenza delle attività relative al settore dell'igiene urbana della città di Napoli" ai sensi dell'art.37, comma 10 del D. Lg.vo 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), che prevede in capo all'ASIA il compito di gestire le procedure di gara relative alla fornitura di mezzi ed attrezzature per l'igiene e la raccolta differenziata nonché quelle relative alla realizzazione di impianti per il trattamento dei rifiuti differenziati;
- con determinazione n. 36 del 18/10/2017 del Servizio Igiene e Decoro della Città, è stata indetta la gara per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva di un impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli est - Ponticelli dando, altresì, mandato all'istituita Centrale di committenza di procedere all'perimento della relativa gara;
- la Società, ai sensi del comma 461 dell'art. 2 della legge 24 dicembre 2007 n. 244, ha approvato la Carta della qualità dei Servizi con Determina dell'Amministrazione Unico n.8 del 28/11/2017;
- con deliberazioni n.516 e 517 del 15/11/2018 la Giunta Comunale ha approvato gli studi di fattibilità di Ecodistretti da realizzarsi in Napoli in Viale della Resistenza (Scampia) e in Via Provinciale Casoria (San Pietro a Patierno), con conferimento di mandato all'ASIA Napoli S.p.A. di procedere alla redazione del progetto e di avviare l'iter autorizzativo per la successiva realizzazione;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 203 del 17/05/2018 l'Amministrazione ha preso atto della rimodulazione del progetto di estensione della raccolta differenziata presentato dall'ASIA Napoli S.p.A., quale programma straordinario ad integrale sostituzione del progetto precedentemente approvato con deliberazione della stessa Giunta Comunale n.211/2017;
- l'ASIA Napoli S.p.A. ha sottoscritto unitamente al Comune di Napoli ed al Consorzio Unico di BACINO NAPOLI e CASERTA, il protocollo d'intesa disciplinante i rapporti tra le parti relativamente all'impiego ed alla gestione del personale dipendente dal Consorzio ed in assegnazione temporanea ex art. 23bis del D.Lg.vo 165/2001 alla medesima ASIA Napoli S.p.A. soggetto attuatore del Progetto di incremento della raccolta differenziata approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 211/2017 e successivamente rimodulato con la richiamata deliberazione n. 230/2018;
- il piano per l'estensione della raccolta differenziata prevede l'incremento di ulteriori 8 punti percentuali a fine periodo, con il coinvolgimento complessivo di circa 620.000 abitanti della Città di

[Handwritten signature]

Napoli, attraverso nuove attivazioni del sistema di raccolta Porta a Porta che hanno riguardato 160.000 abitanti, unitamente alla revisione dei servizi Porta a Porta più datati (mediante intensa attività di comunicazione sul territorio, nuove modalità, calendario e dotazioni) che ha riguardato circa 45.000 abitanti, per un coinvolgimento di 205.000 abitanti;

- per l'attuazione del suddetto piano è previsto l'accesso ai finanziamenti stanziati dalla Regione in linea con quanto previsto dalla Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14;

- per effetto, pertanto, dei citati provvedimenti già adottati dall'Amministrazione l'ASIA Napoli S.p.A. risulta essere unico soggetto attuatore designato dal Comune di Napoli per la gestione dei servizi di igiene urbana, in coerenza con quanto deliberato dall'organo consiliare che con deliberazione n. 6 del 19 febbraio 2018 in sede di adozione del piano di razionalizzazione e riassetto delle partecipazioni ha mantenuto, senza interventi di razionalizzazione, le partecipazioni dirette nell'ASIA Napoli S.p.A.

Dato atto che:

- in logica conseguenza di tutto quanto già deliberato dall'Amministrazione in materia di igiene urbana e in linea con gli obiettivi strategici relativi alla tutela dell'igiene cittadina espressi dall'organo consiliare nel DUP 2018/2020 approvato con deliberazione n.29 del 23/4/2018, la partecipata ASIA ha presentato all'Amministrazione bozza contrattuale per il rinnovo dell'affidamento con schede di definizione tecnica ed operativa dei servizi (complete di valutazione economica delle prestazioni erogate), che riproducono la gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti già oggetto del contratto in scadenza ma implementate in relazione all'esperienza maturata nel corso del trascorso quinquennio contrattuale;

- che i servizi oggetto del rinnovo contrattuale da deliberare possono in sintesi essere così indicati:

a) gestione dei rifiuti urbani e degli assimilati, come individuati dal Regolamento comunale vigente, sia in forma differenziata che residuale nelle varie fasi di raccolta, trasporto e conferimento per l'avvio al recupero o allo smaltimento;

b) raccolta, trasporto e avvio al recupero o allo smaltimento dei rifiuti urbani pericolosi: pile esauste, farmaci scaduti e siringhe;

c) attività di spazzamento e lavaggio, diserbo di piazze, strade e altri luoghi pubblici e/o soggetti ad uso pubblico come individuati dal Regolamento comunale vigente e specificate nelle schede di definizione tecnica ed operativa dei servizi e relativi allegati;

d) rimozione, trasporto e avvio al recupero o smaltimento dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, abbandonati su aree pubbliche e/o aree private comunque soggette ad uso pubblico nell'ambito del perimetro comunale, fatti salvi i poteri e gli obblighi connessi al regime proprietario delle strade urbane statali, regionali e provinciali esterne al centro abitato e delle strade extra urbane statali, regionali e provinciali sia esterne che interne al centro abitato nei termini specificati nelle schede tecniche;

1. SEGRETO/NO GEM...

- e) gestione dei Centri di Raccolta, compreso quelli itineranti;
- f) gestione delle aree di trasferimento;
- g) progettazione, realizzazione e gestione di impianti a supporto della raccolta differenziata;
- h) servizi di comunicazione all'utenza e di informazione ambientale;
- i) servizi di supporto all'Amministrazione e alle Forze dell'Ordine;
- l) servizi a richiesta;

- gli allegati alla bozza contrattuale dell'affidamento in house con decorrenza 1 gennaio 2019 possono in sintesi indicarsi come segue:

- A) Schede di definizione tecnica operativa ed economica dei servizi a Canone;
- B) Schede di definizione tecnica operativa ed economica dei servizi a Canone in numero predefinito (cosiddetti servizi a Budget);
- C) Schede di definizione tecnica operativa ed economica dei servizi a Richiesta;
- D) Schede di definizione tecnica dei costi del personale, degli automezzi e delle attrezzature;
- E) Tariffario generale ASIA Napoli S.p.A per i servizi a richiesta;
- F) Penali.

Tenuto conto, inoltre, che:

- il Regolamento comunale per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, nel disciplinare le modalità di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, rinvia espressamente anche al contratto di servizio stipulato con il gestore;
- con il contratto di servizio si intendono, pertanto, disciplinare i rapporti tra la Società ed il Comune di Napoli relativamente ai servizi erogati da ASIA per l'Ente;
- la durata minima del contratto, tenuto conto che l'ente d'ambito NA! Non ha ancora definito le modalità gestionali del servizio e che non risulta allo stato perfezionata la costituzione del Comune di Napoli in SAD, in analogia all'art.203 del D. Lg.vo152/2006 viene fissata in almeno quindici anni consentendo una programmazione delle attività e un connesso piano di sviluppo, di incremento delle performance aziendali, di risposta più efficace alla domanda di qualità del servizio e di realizzazione del sistema impiantistico indispensabile per la riduzione dei costi e per l'incremento del recupero di materia dai rifiuti;
- la competenza alla sottoscrizione del contratto di servizio è ascritta al dirigente del Servizio Igiene della Città, giusta Disposizione del Direttore Generale n. 28 del 30 luglio 2012 e s.m.i. , sulla scorta di atti di programmazione e di indirizzo strategico definiti dagli organi dell'Ente;
- al medesimo servizio è demandato il controllo sull'esecuzione del contratto anche per il tramite dei referenti di territorialità municipale e dei servizi centrali interessati alle prestazioni da rendersi sulla scorta di pertinenti schede di definizione tecnica ed economica di servizio;
- l'art.1, comma 639 e seguenti della Legge 27/12/2013, n.147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato - Legge stabilità 2014) istituisce l'Imposta Unica

Comunale (IUC) comprendente anche la tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Ritenuto che

afferiscono all'igiene urbana attività complementari quali pulizia di parchi e giardini, del prelievo di rifiuti contenenti amianto, della rimozione cumuli di rifiuti soggetti a caratterizzazione e un nuovo servizio da rendere nelle aree cimiteriali per lo "Spazzamento e rimozione rifiuti nelle aree cimiteriali" e che pertanto in quanto servizi extra, a pagamento, potranno richiedersi ad ASIA nei limiti degli stanziamenti di bilancio e previa valutazione di congruità.

Preso atto che:

- la copertura dei costi del contratto è prevista dagli appositi stanziamenti di euro 223.036.455 per le annualità 2019 e 2020 assegnati al servizio Igiene della città sul capitolo 25003 con PEG 2018/2020 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 448 del 28/09/2018;
- il dirigente del Servizio Igiene della Città, sull'offerta presentata dalla partecipata ASIA, ha espresso parere di congruità a termini dell'art.192 del D.lg.vo n.50/2016 allegato SUB 1.

Letti:

l'art.113 del TUEL (Testo Unico degli Enti Locali) D.Lg.vo. n. 267/2000 e s.m.i.

il TUA (Testo Unico Ambientale) D.Lg.vo. n.152/2006 e s.m.i

il TUSP (Testo Unico Società Partecipazione Pubblica) D.Lg.vo n.175/2016 e s.m.i.

la Legge Regionale n.14/2016 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti) come modificata ed integrata dalla Legge Regionale 8 agosto 2018, n.29

Si allega – quale parte integrante del presente atto – il seguente documento, composto, complessivamente, da n. ...8.... pagine, progressivamente numerate e siglate:

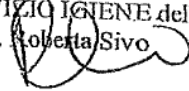
- Documento 1: valutazione congruità ex art.192 del D.lg.vo n.50/2016 PG 1105817 del 20/12/18.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti dei Servizi sotto la propria rispettiva responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi dirigenti qui di seguito sottoscrivono

IL DIRIGENTE

ad interim

del SERVIZIO IGIENE della CITTA'

dr.  Roberta Sivo

IL DIRIGENTE

del SERVIZIO PARTECIPAZIONI
dr.  Gianfranco Deutale

Con voti UNANIMI,

DELIBERA

Proporre al Consiglio:

1. di confermare l'organizzazione del servizio di igiene urbana mediante il rinnovo per le prossime quindici annualità 2019-2033 dell'affidamento in house del medesimo servizio - come dettagliato nelle premesse e nelle considerazioni che formano parte integrante e

sostanziale del presente provvedimento e si intendono qui integralmente trascritte ed approvate - alla società ASIA Napoli S.p.A., partecipata al 100% del Comune di Napoli e sottoposta al regime di controllo analogo, salvo ulteriori sviluppi di forme gestionali del servizio integrato del ciclo dei rifiuti secondo l'evoluzione normativa statale e regionale;

- 2. di dare atto che il costo annuale del servizio ammonta ad € 184.655.618, da confermarsi per le singole annualità in sede di approvazione del PEF contestualmente all'adozione degli strumenti di programmazione finanziaria dell'Ente, come dal seguente prospetto di sintesi:

Contratto di servizio	Totale costi Servizi inclusi in TARI (€) (schede A e B)
Costo Automezzi totale	€ 30.456.625
Addetti diretti Costo	€ 93.674.959
Addetti indiretti operativi Costo	€ 9.953.689
Costo Attrezzature	€ 4.802.334
Costo Materiale di consumo	€ 2.025.201
Costi trattamento avvio a recupero	€ 14.107.108
Costi indiretti servizio	€ 5.636.512
Costi per servizi esterni	€ 638.425
Subtotale Costo servizio	€ 161.294.854
Spese Generali	€ 11.290.640
Costo totale	€ 172.585.493
Ricavi trattamento avvio a recupero	-€ 4.716.750
IVA	€ 16.786.874
Costo totale IVA inclusa	€ 184.655.618,00

- 3. di dare atto che lo svolgimento dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti e di igiene urbana saranno regolati da apposito contratto di servizio e relative schede tecniche, in attuazione del regolamento per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti approvato con deliberazione consiliare n.12 del 22 febbraio 2006 e dei piani per la implementazione e il rilancio della raccolta differenziata approvati dal Comune di Napoli, da redigersi in base all'offerta presentata dalla società, con gli elementi previsti dall'art.203 dal D.Lg.vo 152/2006 e in recepimento delle misure delineate dall'ANAC per prevenire e contrastare possibili eventi rischiosi nella gestione dei rifiuti;
- 4. di confermare la volontà già espressa con deliberazione del Consiglio comunale n.25 del 28/11/2016 per la costituzione del Comune di Napoli in Sub Ambito Distrettuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, commi 6 e 6 bis, della Legge Regionale 26/05/2016, n.14 e s.m. e i.;
- 5. dare atto che afferiscono all'igiene urbana attività complementari quali pulizia di parchi e giardini, del prelievo di rifiuti contenenti amianto, della rimozione cumuli di rifiuti soggetti a caratterizzazione e un nuovo servizio da rendere nelle aree cimiteriali per lo "Spazzamento e rimozione rifiuti nelle aree cimiteriali" e che pertanto in quanto servizi extra, a pagamento, potranno richiedersi ad ASIA nei limiti degli stanziamenti di bilancio e previa valutazione di congruità.
- 6. di dare atto che è demandata al Servizio Igiene della Città della Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare ogni funzione e competenza inerente l'esecuzione del presente atto, ivi compresa la sottoscrizione del contratto di servizio, nei termini indicati al punto 3;
- 7. di dare atto che la funzione di controllo nell'esecuzione del contratto di servizio in argomento viene parimenti ascrivita al dirigente del Servizio Igiene della Città, in competenza concorrente con i referenti di territorialità municipale e dei servizi centrali interessati alle prestazioni da rendersi sulla scorta di pertinenti schede di definizione tecnica ed economica

SECRETARIO GENERALE

- di servizio;
- 8. di dare atto che la spesa occorrente in ciascuna annualità dell'affidamento sarà prevista nel piano economico finanziario di ciascun anno, finanziata con gli introiti della TARI al netto dei servizi a richiesta, con imputazione ai relativi capitoli di bilancio.
- 9. Di procedere, ai fini dell'applicazione della TARIP (CD. Tariffa puntuale) all'avvio nel 2019 di un percorso di sperimentazione su parte del territorio cittadino.

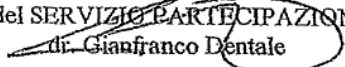
(**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

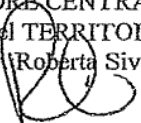
IL DIRIGENTE *ad interim*
del SERVIZIO IGIENE della CITTA'
dr. Roberta Sivo



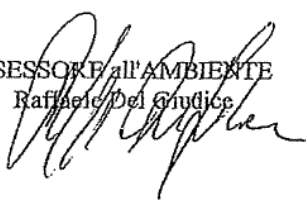
IL DIRIGENTE
del SERVIZIO PARTECIPAZIONI
dr. Gianfranco Dentale



VISTO
IL DIRETTORE CENTRALE AMBIENTE,
TUTELA del TERRITORIO e del MARE
dr. Roberta Sivo



L'ASSESSORE all'AMBIENTE
Raffaele Del Giudice



VISTO
IL DIRETTORE CENTRALE
SERVIZI FINANZIARI
dr. Raffaele Grimaldi



~~IL SEGRETARIO GENERALE~~




COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 12 DEL 20/12/2018, AVENTE AD OGGETTO:

Proposta al Consiglio: Organizzazione del servizio di igiene urbana. Rinnovo dell'affidamento in house ad ASIA Napoli S.p.A.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio Igiene della Città ed il Dirigente del Servizio Partecipazioni, nelle rispettive competenze e funzioni, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, esprimono parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta.

Addi, 23.12.2018

IL DIRIGENTE
ad interim

del SERVIZIO IGIENE della CITTA'
dr. Roberta Sivo

IL DIRIGENTE

del SERVIZIO PARTECIPAZIONI
dr. Gianfranco Dentale

Proposta pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il e protocollata con il n.;

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile: v.p.e.

.....
.....
.....
.....
.....

Addi,

IL RAGIONIERE GENERALE

Deliberazione di G. C. di Proposta al Consiglio n. del composta da n. pagine progressivamente numerate, nonché da allegati costituenti parte integrante, di complessive pagine..... separatamente numerate.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

.....
.....



Direzione Centrale Servizi Finanziari
Servizio Partecipazioni Comunali

Parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, Proposta di Delibera n. 1 del 2 febbraio 2017 avente ad oggetto: *Proposta al Consiglio Comunale – Organizzazione del servizio di igieneurbana. Rinnovo dell'affidamento in house ad ASIA Napoli s.p.a.*

Premesso che:

lo scrivente ha collaborato alla predisposizione dello schema deliberativo nell'ambito delle funzioni attribuitegli in base all'organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Ente, adottata con disposizione organizzativa n. 28/2012 e ss.mm.ii e limitatamente a tale ambito sottoscrive il presente atto.

Rileva quanto segue.

Gli affidamenti in house, in quanto derogatori rispetto al principio generale che impone alle pubbliche amministrazioni la scelta del contraente attraverso il ricorso a procedure ad evidenza pubblica, sono possibili solo previa verifica della sussistenza dei requisiti richiesti dall'art. 5 del Codice dei contratti pubblici, recato dal D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e dagli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

La società in house deve avere come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui all'art. 4, comma 2, lettere a), b), d) ed e) del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.

L'amministrazione affidante deve esercitare sulla società affidataria un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; lo statuto della società in house deve prevedere che oltre l'80% della sua attività sia effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci.

La produzione ulteriore rispetto a tale limite è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguite economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

Nella società in house non è ammessa la partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.

Per quanto ai summenzionati vincoli, il Consiglio comunale su proposta dello scrivente Servizio ha approvato con deliberazione n. 89 del 9.10.2017 gli adeguamenti statutari richiesti dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Inoltre presupposto per l'affidamento diretto è la presentazione da parte dell'Amministrazione affidante della domanda di iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, di cui l'art. 192, comma 1, del D. Lgs. 50/2016 ha previsto la istituzione presso l'ANAC.

Il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, con deliberazione n. 235 del 15 febbraio 2017, ha approvato apposite linee guida (n.7), successivamente aggiornate al D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con deliberazione del Consiglio n. 951 del 20 settembre 2017.

Per quanto all'iscrizione al citato elenco ANAC, lo scrivente Servizio, rendendosi parte diligente, nel anno 2017, ha richiesto al Responsabile della Anagrafe della Stazione Appaltante per il Comune di Napoli, responsabile per la presentazione, verifiche sull'assolvimento del richiamato adempimento e fornito la propria collaborazione.

Inoltre, a mente dell'art. 192, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, *“ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”*.

La allegata relazione, per la valutazione di congruità economica dell'offerta per l'affidamento *in house* ad Asia Napoli delle attività di igiene urbana, risulta essere conforme al richiamato iter, oggetto, tra l'altro, di una dettagliata nota metodologica dello scrivente al responsabile del procedimento (PG/2017/1008754).

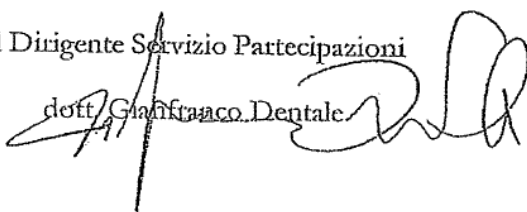
Ai sensi dell'art. 24 del T.U.S.P. è stata approvata, con deliberazione di C.C. n. 6 del 19.02.2018, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Napoli alla data del 23.09.2016. Si è stabilito in tale sede di mantenere senza interventi di razionalizzazione, in quanto non ne ricorrevano le condizioni oggettive di cui all'art. 20 comma 2 del T.U.S.P., la partecipazione totalitaria diretta in Napoli Servizi SpA. Tale orientamento è stato confermato nella Delibera di G.C. n. 626 del 18/12/2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: *Analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni dirette ed indirette detenute alla data del 31/12/2017 ex art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 - Adozione delle conseguenti misure di razionalizzazione.*

Circa valutazione degli effetti economico patrimoniali del presente atto sull'azienda, dalla consultazione dei bilanci della stessa non si ravvedono riflessi negativi.

Si esprimere parere favorevole limitatamente agli ambiti di competenza.

Il Dirigente Servizio Partecipazioni

dott. Gianfranco Dentale





14

Direzione Centrale Servizi Finanziari
Servizio Controllo e Registrazione Spese

Napoli 28/12/2018

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000
in ordine allo schema di proposta al Consiglio del Servizio Igiene della Città n. 12 del 20/12/2018
n. 2- 810 del 20/12/2018

Nelle premesse dello schema di delibera in oggetto si legge che *la copertura dei costi del contratto è prevista da appositi stanziamenti di €223.036455 per le annualità 2019 e 2020 sul capitolo 25003, i costi che successivamente al punto 2 del deliberato sono quantificati in €184.655.618.*
A tal proposito si precisa che il capitolo 25003, con una previsione sull'annualità 2019 e 2020 di €225.166.780, è destinato alla copertura integrale del costo del servizio di igiene urbana tramite TARI, in ottemperanza alla legge stabilità 2014 che al comma 654 dell'art.1 stabilisce che attraverso la TARI deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio rifiuti. Pertanto lo stanziamento su tale capitolo costituisce la copertura anche dei costi di smaltimento e di cui attività sono di competenza della Città Metropolitana di Napoli.
Inoltre, l'art.12 del Regolamento IUC prevede che il costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani assimilati sia determinato annualmente sulla base del P.E.F. elaborato dall'affidatario del servizio. Pertanto con riferimento al punto 2) del deliberato si precisa che il costo annuale sarà determinato in sede di approvazione del P.E.F.
Al punto 3) del deliberato la Giunta delibera di *dare atto che lo svolgimento dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti e di igiene urbana saranno regolati da apposito contratto di servizio e schede tecniche,, da redigersi in base all'offerta presentata dalla società;* al punto 6) la Giunta delibera di *dare atto che è demandata al Servizio.....ogni funzione e competenza inerente l'esecuzione del contratto di servizio, ivi compresa la sottoscrizione del contratto di servizio, nei termini indicati al punto 3).* In proposito si osserva che non risultano allegate allo schema né l'offerta presentata dalla società né le schede tecniche citate anche nella parte narrativa.
Con le precisazioni di cui sopra, tenendo conto che i costi del servizio di igiene urbana, determinati con l'approvazione del P.E.F. dovranno essere interamente coperti dalla TARI e che l'affidamento di ogni servizio a richiesta, non coperto da TARI, dovrà essere preceduto da apposita determinazione di affidamento e impegno, nei limiti degli stanziamenti di bilancio a ciò destinati, e previa valutazione di congruità, il parere è favorevole.

Il Ragioniere Generale

Dott. R. Grimaldi

Proposta di deliberazione del Servizio Igiene della Città e del Servizio Partecipazioni comunali
prot. 12 del 20.12.2018 - pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale
in data 28.12.2018 - SG 682

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dai Servizi proponenti.

Con il provvedimento in oggetto la Giunta intende proporre al Consiglio comunale di confermare l'attuale organizzazione del servizio di igiene urbana, rinnovandone l'affidamento in house ad Asia s.p.a per il periodo 2019/2033, prevedendo un costo annuale, per l'Ente, pari a € 188.455.471,00. Si intende, fra l'altro, proporre all'Organo consiliare di dare atto che lo svolgimento dei servizi di raccolta e di trasporto dei rifiuti urbani e di igiene urbana saranno regolati da specifici contratti di servizio e di confermare la volontà di costituirsi in Sub Ambito Distrettuale, già espressa con deliberazione di C.C. n. 25/2016.

Letto il parere di regolarità tecnica espresso in termini sintetici di "favorevole" dai dirigenti proponenti. Letto, poi, specificamente, il parere espresso in forma più elaborata dal Dirigente del Servizio Partecipazioni comunali, che si conclude in senso favorevole, "limitatamente agli ambiti di competenza";

Letto il parere di regolarità contabile, che, espresse alcune precisazioni, si conclude in senso "favorevole", richiamando la circostanza che *"i costi del servizio di igiene urbana ... dovranno essere interamente coperti dalla TARI e che l'affidamento di ogni servizio a richiesta, non coperto da TARI, dovrà essere preceduto da apposita determinazione di affidamento e impegno, nei limiti degli stanziamenti di bilancio a ciò destinati e previa valutazione di congruità"*.

Il provvedimento (pervenuto nell'immediatezza della seduta di Giunta), come rappresentato nella parte narrativa e, in particolare, al punto 3 del dispositivo, si richiama all'art. 206 del D. Lgs. 152/2006, nel quale viene dettato il contenuto obbligatorio degli schemi-tipo dei contratti di servizio regolanti i rapporti tra le Autorità d'ambito ed i soggetti affidatari del servizio integrato dei rifiuti urbani. In proposito si pone in evidenza che, come peraltro dichiarato nella parte narrativa dell'atto, l'Amministrazione, con deliberazione di C.C. n. 25/2016 ha aderito all'Ente d'Ambito Napoli 1, ha preso atto dello Statuto tipo e ha dato mandato al Sindaco di richiedere la costituzione del Sub Ambito Distrettuale ex art. 24 della L. R. 14/2016. Nulla viene riferito nella proposta di deliberazione in oggetto circa la prosecuzione dell'iter di costituzione del SAD avviato con la citata deliberazione consiliare n. 25/2016.

Si pone in evidenza che mentre al punto 1 del dispositivo si propone al Consiglio di dare atto che il costo annuale del servizio ammonta a € 188.455.471,00 *"da confermarsi per le singole annualità in sede di approvazione del PEF"*, al punto 7 del dispositivo si propone al Consiglio comunale di dare atto che *"la spesa occorrente in ciascuna annualità dell'affidamento sarà prevista nel piano economico finanziario di ciascun anno, finanziata con gli introiti della TARI"*.

Si ricorda, inoltre, che le risorse finanziarie per la copertura dei costi del servizio affidato ad ASIA Napoli S.p.A. (come da contratto di servizio) sono esclusivamente quelle provenienti dalla riscossione del corrispondente tributo comunale (TARI). Altre prestazioni, pertanto, possono trovare effettiva copertura nel Bilancio generale dell'Ente solo con espliciti provvedimenti.

Si richiamano:

- le disposizioni normative che regolano gli affidamenti alle società partecipate e, in particolare, gli art. 5 del D. Lgs. 50/2016 e 16 del D. lgs. 175/2016 che stabiliscono i presupposti organizzativi per l'affidamento diretto a società in house;

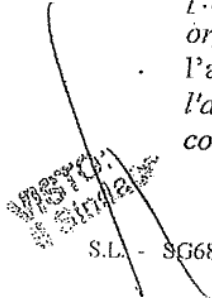
Mano
Mano
Mano

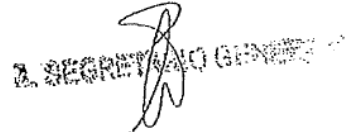
SECRETARIO GENERALE
[Signature]

- l'art. 192 del D. Lgs. 50/2016, in cui si prevede l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, che restano subordinati, per i servizi disponibili sul mercato, ad una preventiva valutazione della congruità economica e per i quali l'Amministrazione deve motivare in ordine alle "ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.";
- l'art. 3 bis, comma 1 bis, del D. L. 138/2011 (convertito con L. 148/2011), in cui si prevede che "Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente [...]";
- la L.R. 14/2016, in cui si stabilisce quanto segue:
 - art. 24, commi 6 e 6 bis: i Comuni capoluogo di provincia hanno la facoltà di costituirsi in Sub Ambiti Distrettuali (SAD) e di individuare il soggetto gestore nel rispettivo territorio di competenza, fatte salve eventuali diverse determinazioni assunte in sede di convenzione con l'Ente d'Ambito;
 - art. 40: "Dalla data di entrata in vigore della presente legge è consentito indire nuove procedure di affidamento dei servizi a condizione che siano conformi a quanto disposto dalla presente legge e che prevedano la cessazione espressa ed automatica dell'affidamento a seguito dell'individuazione del nuovo gestore del servizio integrato da parte dell'Ente di Ambito. [...]";
- la giurisprudenza amministrativa in materia di affidamento in house dei servizi pubblici e, in particolare la sentenza del Consiglio di Stato – V sez. - n. 3554/2017, con la quale viene chiarito che "stante l'abrogazione referendaria dell'art. 23 bis d.l. n. 112/2008 e la declaratoria di incostituzionalità dell'art. 4 d.l. n. 238/2011 [...] è venuto meno il principio, con tali disposizioni perseguito, della eccezionalità del modello in house per la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica [...] ricorrendone i presupposti";
- la deliberazione di G.C. n. 626 del 18.12.2018, avente ad oggetto "Proposta al Consiglio. Analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni dirette ed indirette detenute alla data del 31.12.2017 [...] Adozione delle conseguenti misure di razionalizzazione.", con la quale la Giunta ha proposto all'Organo consiliare (che non l'ha ancora discussa) di "mantenere senza interventi di razionalizzazione" la partecipazione in Asia s.p.a. in quanto, come indicato nella relativa scheda tecnica, "il processo di efficientamento della società ha già avuto inizio e ha prodotto risultati ampiamente positivi. Infatti, la società ha chiuso gli ultimi esercizi in utile".

Richiamati inoltre:

- l'art. 42, comma 2, lett. e) che attribuisce al Consiglio la competenza in tema di "organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione";
- l'art. 239 del D. Lgs. 267/2000, in cui si prevede che: "L'organo di revisione svolge le seguenti funzioni: [...] b) pareri, con le modalità stabilite dal regolamento, in materia di: [...] 3) modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni";
- l'art. 53, comma 3, dello Statuto, in cui si stabilisce che: "Le deliberazioni consiliari per l'assunzione e la scelta delle forme più idonee di gestione dei servizi pubblici sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei componenti e sono corredate da una


 S.L. - SG682 del 28.12.2018 - Rinnovo affidamento in house ad ASIA Napoli S.p.A.


 A. SEGRETO

relazione del Collegio dei revisori dei conti che ne illustra gli aspetti economici e finanziari.”.

Attiene alla dirigenza l'esercizio, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 267/2000, del potere/dovere di vigilanza e controllo sull'azione amministrativa da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto, ai sensi (anche) delle disposizioni contenute nel Capo VIII (controllo sugli organismi gestionali esterni) del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 4 del 28/2/2013.

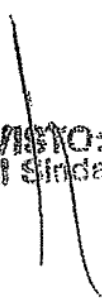
La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di “favorevole” ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto.

Nel rinviare ai richiami espressi nel parere di regolarità tecnica dal Dirigente del Servizio Partecipazioni comunali e, inoltre, alle precisazioni espresse dal Ragioniere Generale nel parere di regolarità contabile, spettano alla Giunta, prima, e (ai sensi dell'art. 42 del TUEL) al Consiglio comunale, poi, le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Il Segretario Generale



VISTO:
Il Sindaco





COMUNE DI NAPOLI

Segreteria Generale

Servizio Segreteria della Giunta Comunale

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE INTEGRANTE
DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE
DI PROPOSTA AL CONSIGLIO

N° 657 DEL 28/12/2018



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Ambiente
Tutela del Territorio e del Mare
Servizio Igiene della Città

PG/2018 / 1105817 / del 20.12.2018

All' Sindaco
All' Assessore all' Ambiente.

OGGETTO : Relazione istruttoria, ai sensi dell'art. 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per la valutazione sulla congruità economica dell'offerta per l'affidamento in house ad ASIA Napoli S.p.A. delle attività di igiene urbana.

1. Premessa

Il presente relazione viene redatta nell'ambito di un procedimento istruttorio condotto dal Servizio Igiene della Città sulla base dei documenti che ASIA Napoli S.p.A ha presentato all'Amministrazione, attesa la scadenza al 31.12.2018 del contratto di servizio per attività di igiene urbana, a rogito notarile, rep. n. 131424 del 22.12.2014.

Tutto quanto presentato dalla società quale offerta volta al rinnovo dell'affidamento è acquisito al protocollo generale dell'Ente ai seguenti numeri:

- PG 2018/ 880870 del 11.10.2018 (ASIA prot.8199/09.10.2018)
- PG 2018/1064871 del 07.12.2018 (ASIA prot.9709/28.11.2018)
- PG 2018/ 1064830 del 07.12.2018 (ASIA prot.8199/09.10.2018)
- PG 2018/ 1077376 del 11.12.2018 (ASIA prot.8199/09.10.2018)
- PG 2018/ 1081696 del 12.12.2018 (ASIA prot.8199/09.10.2018)
- PG 2018/ 1106038 del 20.12.2018 (ASIA prot.10460 /20.12.2018)

Detto procedimento istruttorio, per competenza concorrente di ulteriori uffici del Comune, ha interessato:

- il Servizio Partecipazioni, che sulla bozza del novo contratto si è espresso con nota PG /2018/ 942049 del 30.10.2018 ed ha espresso, congiuntamente al Servizio Igiene della Città, la regolarità tecnica della deliberazione che la Giunta sottopone all'approvazione dell'Organo consiliare;
- la Direzione Centrale Servizi Finanziari, attivata con nota PG/2018/1072339/10.12.2018 in ordine agli stanziamenti previsionali in bilancio 2019 e 2020 e con nota PG/2018/1090038/14.12.2018 in ordine alla possibilità o meno di coprire con i proventi della TARI il costo di un nuovo servizio per lo "Spazzamento e rimozione rifiuti nelle aree cimiteriali";
- l'Avvocatura comunale ed il Servizio Partecipazioni, attivati con nota PG/2018/1072354/10.12.2018 in ordine alla necessità o meno del DURC ed all'esonero, consentito nel precedente contratto con la partecipata ASIA, dalla produzione di polizza fideiussoria di cui all'art.103 del decreto legislativo 50 del 2016;
- la Direzione Centrale Patrimonio, attivata con la medesima nota PG/2018/1090038/14.12.2018 in ordine alla definizione del contenuto della scheda tecnica su nuovo servizio da rendere nelle aree cimiteriali per lo "Spazzamento e rimozione rifiuti nelle aree cimiteriali".

Dei riscontri se ne terrà conto in sede contrattuale.

Circa le attività ad oggi rese da ASIA in esecuzione del richiamato contratto rep.131424/2014 si è fatto riferimento a relazione di sintesi del 24.05.2018 fornita da funzionario economico finanziario in posizione organizzativa istituita nel 2015 per la gestione contratto di servizio Asia - interventi per la

pulizia e l'igiene della città, nella dotazione organica del Servizio Igiene della Città fino al 31 ottobre 2018.

2. Finalità

Il presente documento sostanzia la relazione istruttoria sull'affidamento in house delle attività di igiene urbana, da rinnovare ad ASIA Napoli S.p.A sulla base di schede di definizione tecnica, operativa ed economica dei singoli servizi, allegate allo schema contrattuale quali parti integranti e sostanziali dello stesso, per attestarne la congruità economica come previsto dalla norma.

3. Il quadro normativo di riferimento

Il regime speciale degli affidamenti in house regolato dal vigente Codice dei Contratti Pubblici, il decreto legislativo 50/2016, recepisce le direttive europee, in particolare la direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici. L'art. 5 del Codice, recependo i presupposti elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientrano nell'ambito di applicazione del nuovo codice dei contratti pubblici quando sono contemporaneamente soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

1. un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un *controllo analogo* a quello esercitato sui propri servizi: ai sensi del comma 2 dell'art. 5 sussiste *controllo analogo* qualora l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore eserciti sulla persona giuridica affidataria in house un'influenza determinante, sia sugli obiettivi strategici, che sulle decisioni significative;
2. oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice; ai sensi del comma 7, per determinare tale percentuale, deve essere fatto riferimento, di norma, al fatturato totale medio per i tre anni precedenti o della concessione;
3. nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

L'art. 192 del Codice, cui riferisce la presente relazione istruttoria, prevede anche l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house.

Alla data della presente relazione risulta che per il Comune di Napoli il dirigente del Servizio Autonomo CUAG, in qualità di Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante, ha provveduto a richiedere l'iscrizione di ASIA Napoli SpA nell'elenco di cui all'art. 192, comma 1, del D.Lg.vo 50/2016; la richiesta di iscrizione è stata acquisita con protocollo 0086740 del 22.10.2018.

Per affidare legittimamente un contratto con modalità in house, avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all'art. 1 comma 553 Legge di Stabilità 2014 per i soli servizi strumentali), le stazioni appaltanti devono effettuare preventivamente una valutazione della congruità economica dell'offerta del soggetto in house, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione. Inoltre, nelle motivazioni del provvedimento di affidamento dovrà essere dato conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche. Dal tenore letterale della norma, sembra quindi chiaro che il confronto dell'offerta presentata dall'affidatario diretto con i prezzi di mercato è condizione di legittimità dell'affidamento, ma, ovviamente, solo nel caso in cui questo abbia ad oggetto prestazioni che possono essere erogate da

operatori privati in regime di concorrenza.

Con la recente pronuncia della Sezione Quinta del 30 aprile 2018, n.2599 il Consiglio di Stato, definitivamente pronunciandosi sulla legittimità dell'affidamento in house del servizio di rifiuti urbani a società pluripartecipata da più Pubbliche Amministrazioni, ha indicato le condizioni che occorrono ai fini di un legittimo affidamento in house e precisamente:

- (i) che l'attività della società affidataria sia limitata allo svolgimento dei servizi pubblici nel territorio degli enti soci
- (ii) che venga esercitata fondamentalmente a beneficio di questi ultimi
- (iii) che si svolga tramite organi statutari composti da rappresentanti di detti enti
- (iv) che gli enti soci esercitino un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti di detta società (in tal senso: CGCE, Sez. II, 17 luglio 2008, C-371/05, caso Comune di Mantova; CGCE, Sez. III, 13 novembre 2008, C-324/07, caso Coditel Brabant; CGCE, Sez. III, 10 settembre 2009, causa C-573/07, caso SEA).

La nozione di servizio di igiene ambientale può essere desunta dall'art.183, comma 1, let.d), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *Norme in materia ambientale* e definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura. Il ciclo dei rifiuti è da considerarsi un servizio pubblico locale, coerentemente con la normativa vigente (tra gli altri riferimenti normativi l'art.25, comma 4, del d.l.l. 1/2012, l'art.202 del decreto legislativo 152/2006, l'art.23 bis, comma 10, del d.l. 112/2008).

4. Le caratteristiche del servizio

Il servizio di igiene urbana di raccolta e smaltimento rifiuti urbani costituisce un'attività di pubblico interesse e presenta alcune peculiarità: in primo luogo deve essere continuo, al fine di tutelare l'igiene e la salute pubblica, indipendentemente dalla volontà di fruirne dei singoli cittadini. Da tale principio ne discendono altri quali l'accessibilità, la disponibilità e l'universalità: è necessario garantire ai cittadini che il servizio sia disponibile ed accessibile a tutti nella stessa misura e non è possibile interromperlo nemmeno in caso di inadempienza del cliente (ad esempio, a seguito del mancato pagamento della tassa o della tariffa). E' poi da ricordare che i cittadini devono collaborare per garantire un corretto svolgimento del servizio da parte del gestore: il grado di collaborazione risulta determinante per il raggiungimento dei prefissati standard di qualità e costi.

Gli obblighi di servizio pubblico sono quegli obblighi che l'impresa non assumerebbe o non assumerebbe nella stessa misura, né alle stesse condizioni se considerasse esclusivamente il proprio interesse commerciale: nel campo della gestione integrata dei rifiuti gli obblighi di servizio pubblico consistono in:

- obblighi di esercizio (continuità, capacità, regolarità del servizio)
- obbligo del raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario di cui all'art. 203 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Quindi, gli obblighi di servizio pubblico devono rispondere all'interesse economico generale, svilupparsi nel pieno rispetto delle disposizioni comunitarie in materia di concorrenza, essere chiaramente definiti, trasparenti e verificabili, non creare discriminazioni e garantire parità e accesso ai consumatori.

La società ASIA Napoli S.p.A. per conto del Comune di Napoli, ha maturato un'esperienza pluriennale nella gestione del servizio di raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati dimostrando l'efficienza e l'efficacia del proprio operato che sempre ha garantito il rispetto delle norme afferenti alla tutela dell'igiene e della salute pubblica, oltre che il decoro della città.

La Società dispone dei mezzi tecnico-amministrativi, operativi ed organizzativi per continuare la

gestione del servizio, così come previsto dal relativo Contratto. Infatti, ha ottenuto tutte le necessarie autorizzazioni, attestazioni e iscrizioni previste dalla legge che, nell'ambito dell'igiene urbana e, soprattutto in Campania, è particolarmente restrittiva; dispone già di più strutture sul territorio adatte ad ospitare mezzi e uomini per lo svolgimento del servizio, nonché di dieci aree adibite ad Isola Ecologica; dispone di un parco automezzi strutturato, e idoneo a poter fronteggiare le particolarità e le difficoltà del territorio. Tali mezzi sono immediatamente disponibili, senza quell'aggravio di costi che si avrebbe nel caso di affidamento a terzi del servizio stesso e derivanti dalla necessità di questi ultimi di dotarsi delle strutture e dei mezzi operativi necessari.

Il rinnovo del contratto ad ASIA attiene ad attività di igiene urbana, e in particolare :

- raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati, differenziati e residui
- raccolta, trasporto e avvio a recupero o smaltimento di farmaci scaduti, pile esauste ed oli vegetali esausti
- spazzamento, lavaggio e diserbo di strade pubbliche e/o private ad uso pubblico, rimozione siringhe e svuotamento cestini gettacarte
- gestione dei centri di raccolta, compreso quelli itineranti
- gestione delle aree di trasferimento
- smaltimento rifiuti cimiteriali, da pulizia fognature da verde comunale
- servizi di comunicazione all'utenza e di informazione ambientale
- raccolta, trasporto e avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti di qualsiasi natura o provenienza, abbandonati su strade pubbliche e/o private ad uso pubblico nell'ambito del perimetro comunale
- prelievo sfalci e potature, ingombranti, rifiuti derivanti da pulizia degli arenili
- servizi a supporto dell'Amministrazione e delle FFOO

Inoltre l'affidamento prevede la possibilità di richiedere servizi extra, a pagamento, nell'ambito della pulizia di parchi e giardini, del prelievo di rifiuti contenenti amianto, della rimozione cumuli di rifiuti soggetti a caratterizzazione e un nuovo servizio da rendere nelle aree cimiteriali per lo "Spazzamento e rimozione rifiuti nelle aree cimiteriali".

5. Le motivazioni della scelta del Comune di Napoli per l'affidamento all'ASIA Napoli S.p.A.

L'ASIA Napoli S.p.A. è a tutti gli effetti società a capitale interamente pubblico, le attività sono svolte unicamente nei confronti del Comune di Napoli, che esercita attività di controllo prevista dalle vigenti disposizioni di legge in base ad apposito disciplinare adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 820 del 22.12.2018 per il controllo analogo da esercitarsi sugli organismi partecipati dal Comune di Napoli e con specifico regolamento adottato, tra l'altro, per il controllo di qualità dei servizi e per il controllo sugli organismi gestionali esterni.

E' evidente come in tale contesto il rapporto giuridico intercorrente tra l'Amministrazione ed il soggetto affidatario consenta al Comune di Napoli un controllo ed un'ingerenza sul servizio complementare per l'igiene urbana, più penetrante di quelli praticabili su di un operatore economico terzo.

La Società, nell'ultimo triennio, ha mantenuto un equilibrio economico finanziario che ha reso possibile la chiusura degli esercizi senza bisogno di alcun intervento da parte dell'Ente.

Inoltre, da un'analisi di tutti i costi dal momento della sua costituzione ad oggi, si evince che negli anni la Società ha perseguito sempre l'obiettivo di un'ottimizzazione degli stessi riuscendo a migliorare la qualità del servizio adattandosi alle specifiche esigenze della cittadinanza e risolvendo prontamente qualsiasi imprevisto.

Rinnovare l'affidamento del servizio alla Società permetterà alla stessa di preservare la propria struttura organizzativa e aziendale e all'Ente di mantenere in seno alla propria società partecipata il know how acquisito relativamente al servizio di gestione dei rifiuti.

Nel periodo di nuovo affidamento, così come previsto, saranno concordate le condizioni e le modalità

per l'ulteriore ottimizzazione dei servizi erogati con l'obiettivo di raggiungere livelli sempre più elevati di differenziazione dei rifiuti. Al riguardo sarà ulteriormente curata la raccolta con il sistema porta a porta, arrivando a coprire un territorio in termini di nuove attivazioni in modalità di raccolta PAP pari a oltre 600.000 abitanti.

6. Sussistenza delle condizioni richieste dall'ordinamento

Le condizioni per l'affidamento in house sono quindi assolutamente sussistenti in quanto ricorrono i requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Nella compagine ASIA non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati.

Oltre l'80% dell'attività della Società controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dal Comune di Napoli, controllante.

L'Ente esercita controllo analogo sulla Società in applicazione del disciplinare adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 820 del 22.12.2016 per gli organismi partecipati dal Comune di Napoli.

L'affidamento del servizio di igiene urbana, pertanto, realizza sostanzialmente una sorta di amministrazione "indiretta", nella quale la gestione del servizio resta saldamente nelle mani del Comune di Napoli, attraverso il controllo sull'attività della società affidataria la quale, a sua volta, è istituzionalmente destinata in modo assorbente a operazioni in favore del Comune stesso.

L'ASIA Napoli S.p.A. viene a configurarsi come una longa manus del Comune di Napoli, pur conservando natura distinta ed autonoma rispetto all'apparato organizzativo dell'Ente. L'Amministrazione comunale svolge la supervisione dei servizi realizzati, un controllo gestionale e finanziario stringente sull'ente societario oltre ad esercitare un potere di verifica dello stato di attuazione degli obiettivi assegnati anche sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità.

7. Verifica convenienza economica

Dal punto di vista economico, la congruità dell'offerta di ASIA Napoli S.p.A. è stata verificata mediante comparazione delle tariffe di Igiene Urbana secondo un'analisi compiuta dall' ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) nel suo annuale Rapporto dei Rifiuti Urbani. L'ISPRA ha analizzato i dati relativi ai piani finanziari dei singoli comuni per individuare la media del costo totale annuo pro-capite per città e dei costi totali per kg di rifiuto prodotto, evidenziando le seguenti risultanze:

Tabella 5.34 – Costi totali pro capite (€/abitante per anno) per comuni capoluogo di regione, anno 2016

Città	%RD	Costo totale pro capite (€/abitante per anno)
Ancora	53,6	200,53
Asola	65,3	194,82
Bari	36,7	215,95
Bologna	46,0	212,43
Cagliari	29,7	299,11
Campobasso	13,9	141,76
Firenze	50,3	197,00
Genova	33,5	202,91
L'Aquila	34,8	207,88
Milano	57,6	222,49
Palermo	7,2	165,39
Perugia	62,2	221,83
Potenza	25,7	233,50
Catanzaro	39,5	166,12
Roma	42,0	259,73
Torino	42,1	230,93
Trento	78,9	152,86
Trieste	40,2	155,77
Venezia	57,0	335,05

Fonte: ISPRA

22

Dal confronto con il costo pro capite relativo al Comune di Napoli si evincono le seguenti differenze:

CITTA'	Costo totale pro capite (€/abitante per anno 2016)	Delta Napoli / Altre città
ROMA	259.7	+9,1%
MILANO	222.5	-6%
TORINO	230.9	-3%
NAPOLI	236.9	-

Fonte: ISPRA – Per il comune di Napoli la i dati sono rilevati dalle delibere di approvazione del PEF anno 2016.

Dall'analisi dei PEF relativi all'anno 2018 è stato possibile rilevare anche i costi pro-capite per l'anno 2017.

CITTA'	Costo totale pro capite (€/abitante per anno 2017)	Delta Napoli / Altre città
ROMA	248.3	+5%
MILANO	220.7	-7%
TORINO	233.0	-2%
NAPOLI	236.8	-

Fonte: I dati sono rilevati dalle delibere di approvazione del PEF anno 2018; per la popolazione i dati sono ISTAT.

Analizzando i dati relativi ai costi medi per chilogrammo di rifiuto prodotto, sia suddiviso per classi di popolazione, sia relativo alle principali città italiane, si evidenziano i seguenti valori:

Tabella 5.12 – Costi medi per kg di rifiuto prodotto per classe di popolazione (€centesimi/kg), anno 2016

Classi	CGRD	CGIND	CGD	CC	CK	Costo totale
Campione totale	50,9	40,79	21,04	10,25	3,58	39,03
<= 5.000 abitanti	60,4	34,86	16,10	7,25	1,83	27,45
5.001 - 10.000 abitanti	69,8	34,90	17,56	8,79	1,96	30,17
10.001 - 50.000 abitanti	59,7	32,40	17,66	9,75	2,86	31,46
50.001 - 150.000 abitanti	49,3	39,27	21,40	10,27	3,79	36,06
>= 150.001 abitanti	44,4	42,35	23,14	11,37	5,23	43,28

Legenda: CGIND = Costi di gestione dell'indifferenziato; CGD = Costi di gestione raccolta differenziata; CC = Costi comuni; CK = Costi d'uso del capitale.

Fonte: ISPRA

Per la città di Napoli il valore che si evince, analizzando i dati del PEF per i costi e del MUD per i rifiuti, è pari a 44 € centesimi /kg

La tabella mostra i dati relativi all'anno 2018 ricavati per le principali città italiane:

Città	Costi medi per kg di rifiuto prodotto (€centesimi/kg), 2018
ROMA	43,2
MILANO	44,2
TORINO	46,8
NAPOLI	45,1

Fonte: Per la tabella delle classi di abitanti: ISPRA – Per il comune di Napoli e gli altri Comuni i dati sono rilevati dalle delibere di approvazione del PEF del 2018.

Inoltre, si evidenzia che per il servizio di Igiene Ambientale i costi totali così come riportati sia nel PEF 2018 che nel PEF 2017 sono in linea con i costi standard calcolati in base ai sensi del **comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013** secondo le linee guida del MEF (229.060.718 €). Tale scheda infatti è già stata allegata al PEF 2018 con delibera di cc n. 13 del 29.03.2018 e si riferisce al costo totale di Igiene Ambientale che si compone del costo di gestione del servizio da parte di ASIA Napoli S.p.A., del costo di smaltimento dei rifiuti indifferenziati presso S.A.P.NA. S.p.A. e dei costi di accertamento e riscossione dei servizi finanziari del Comune di Napoli. Si evidenzia in particolare il costo PEF 2018 è in diminuzione dello 0,1% rispetto all'anno 2017:

	delibera g.c. n. 129/2017	delibera g.c. n. 306/2016	delibera c.c. n. 38/2015
costo azienda (ASIA Napoli Spa)	€ 170.620.728	€ 166.532.614	€ 160.169.016
+iva al 10%	€ 17.062.073	€ 16.653.261	€ 16.016.902
Totale	€ 187.682.801	€ 183.185.875	€ 176.185.918
-a deconto i contributi connessi alla vendita del materiale differenziato	-€ 4.485.207	-€ 4.929.719	-€ 3.950.048
Totale costo Azienda	€ 183.197.594	€ 178.256.156	€ 172.235.870
a cui vanno aggiunti:			
-costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (provincia di Napoli)	€ 43.769.724	€ 48.952.811	€ 51.944.400
-costi di accertamento e riscossione	€ 2.781.951	€ 2.643.089	€ 2.836.702
-maggiorazione da riduzione della parte fissa			
-rendimento del capitale (dpr 158/99)	€ 1.793.297	€ 1.888.482	€ 2.472.992
	€ 231.542.566	€ 231.740.538	€ 229.489.964
a cui va sottratto:			
-contributo MIUR	-€ 972.560	-€ 972.560	-€ 739.311
Totale	€ 230.570.006	€ 230.767.978	€ 228.750.653
delta vs anno precedente	-0,1%	0,9%	-1,9%

Dati e raffronti esposti nelle precedenti tabelle si rendono necessari in quanto per i servizi di igiene urbana non vi sono ancora costi standard, attesa la grande eterogeneità delle specifiche configurazioni produttive nelle quali i gestori ed i comuni si trovano ad operare.

Ed anche i fabbisogni standard, esprimibili come euro a tonnellata, non possono dar conto delle caratteristiche specifiche della morfologia territoriale nella quale si svolge il servizio nei singoli comuni e neppure delle eventuali differenze qualitative del servizio stesso.

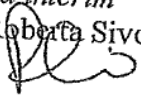
Gli eventuali divari fra quanto desumibile in termini di fabbisogno standard e quanto contenuto nei piani finanziari vanno quindi considerati anche alla luce di questi profili metodologici.

8. Conclusioni ed esito della verifica ex art. 192 d.lgs. 50/2016.

L'affidamento in oggetto risponde ad una convenienza economica ed operativa atteso che la realizzazione delle attività viene garantita attraverso modalità di semplificazione amministrativa, valorizzazione dei processi decisorii, capacità progettuale e di gestione imprenditoriale.

Per il raggiungimento di un più elevato livello di qualità del servizio di igiene urbana occorrerà passare da un assetto contrattuale che allo stato incardina la direzione dell'esecuzione del contratto in modalità centralizzata nel Servizio Igiene della Città ad un assetto a rete dove l'esecuzione del contratto abbia un proprio referente in ogni territorio di municipalità, per accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, nell'ottica di una più ampia strategia di miglioramento e mantenimento del decoro della Città per tutti gli aspetti di igiene urbana.

Il dirigente
ad interim
Roberta Sivo



Deliberazione di G. C. di Proposta al Consiglio n. 657..... del 28/11/2018... composta da n. 18... pagine progressivamente numerate, nonché da allegati costituenti parte integrante, di complessive pagine.....8..... separatamente numerate.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 28/11/2018 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
Del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio comunale per la sottoposizione dello stesso all'esame di detto Organo.

Il Funzionario Responsabile

ITER SUCCESSIVO

- Deliberazione adottata dal Consiglio comunale in data _____
- Deliberazione decaduta _____
- Altro _____

Il Funzionario Responsabile

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale di proposta al Consiglio n. del

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti;
2) La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

